

UNA PERFORMANCE DI "PITTURA EPIDERMICA" TOTALE HA RISCALDATO IL CARNEVALE SAMBENEDETTENSE.

BODY PAINTING: L'ARTE DI "TRUCCARE" IL CORPO

di Gabriele Di Francesco

S. Benedetto del Tronto - febbraio 1987.

Body Painting, arte nuova e d'avanguardia, sorta come espressione di quel mito della bellezza e della cura del corpo che è una delle caratteristiche del nostro tempo. Nulla di peccaminoso o di volgare: soltanto un nuovo modo di esprimere i propri sentimenti del bello e la propria creatività attraverso uno strumento "totale", il corpo appunto, visto come oggettivazione concreta dell'idea d'arte, del concetto, dell'estro armonico.

La bellezza del corpo insieme con i colori dello spirito, insomma, per creare un'atmosfera di rarefatta e astratta corporeità.

Chi non ricorda la splendida ragazza con il corpo tutto d'oro, seducente partner di James Bond 007 in Missione Goldfinger? Nella finzione filmica appariva distesa, nuda... e completamente dipinta d'oro!

Il paragone è banale, forse improprio, ma, per intenderci, qualcosa di simile ha "riscaldato" le notti del Carnevale Sambenedettese, anche se in chiave essenzialmente artistica. Otto magnifiche girls e quattro boys hanno dato vita al primo happening di Body Painting, letteralmente pittura sul corpo, che si sia mai organizzato in zona, su un tema - come del resto richiedeva l'occasione - squisitamente effimero: lo Zodiaco.

L'ambiente era quello raffinato e spumeggiante di una nota maxi-disco della costa. Tra giochi di luce e d'acqua, musica differenziata e maschere, le giovanissime allieve della Scuola Professionale di Estetica di San Benedetto del Tronto si sono esibite in una delicata e fan-

tasiosa interpretazione coloristica dei segni zodiacali.

Lentamente e con estremo garbo, senza mai scendere nel banale o men che mai nel languido o nella posa fine a se stessa, hanno ritmato i loro dipinti viventi sulla passerella tra occhi estasiati e calorosi applausi.

Lo stupore del primo impatto - non capita tutti i giorni, neanche di carnevale, veder sfilare corpi vestiti di soli colori - si è trasformato subito in ammirazione delle vere opere d'arte che ognuna di quelle creature portava - effimera e vero, ma con classe - sulla pelle.

Dal segno dei Gemelli ricco del blu profondo del cielo solcato dagli astri, alla Bilancia, ragazza color dell'oro e del rame; dalla caudata e fulva leonessa, alla composita e fatale figura dello Scorpione; dalla Vergine, nivea e compunta in un trionfo di fior di

loto ed orchidee, fino ai segni maschili, quasi prepotentemente vigorosi nelle sembianze di un Ariete solare, un massiccio Toro, un Sagittario aereo e un fantasioso Capricorno, lo Zodiaco è apparso misterioso e affascinante, vicino agli dei più che ai destini dell'uomo.

La serata è ovviamente riuscita al meglio, e si è conclusa con la premiazione delle migliori performances: lo Scorpione (ma con pungiglione al femminile), ed il Capricorno (biondo e atletico rappresentante del sesso forte).

Il merito è ovviamente delle autrici dei "dipinti", le allieve della Scuola di Estetica che, per un'ora di spettacolo, si sono sobbarcate sei o sette ore di attento maquillage sull'epidermide dei modelli e delle modelle.

Sotto la supervisione dell'infaticabile ed affascinante Lily Schultes, direttrice della

Scuola, esse hanno letteralmente sgobbato, amalgamando colori e trucchi, ceroni e fondotinta per un effetto davvero spettacolare. La cura e la bellezza del corpo, come sanno anche i numerosi cultori del body building maschile e femminile non ammette del resto riposo, non vuole nessuna rilassatezza.

Occorre dire comunque che le ragazze della Scuola non sono nuove a simili esperienze, ed anzi hanno già riportato lusinghieri successi anche fuori regioni. A Bari, proprio in una gara ad altissimo livello di Body Painting, si sono addirittura classificate al quinto posto. Non è poco per un'arte che richiede sacrifici e passione, occhio allenato ed estro pittorico, che sa accoppiare spiritualità e corporeità in un miscuglio di fascino raffinato ed elegante.

